



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 122 del 13 Dicembre 2013

Decreti P.G.R.

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 72

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna di L'Aquila" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 5

DECRETO 11.11.2013, n. 73

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 6

DECRETO 11.11.2013, n. 74

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Peligna" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 8

DECRETO 11.11.2013, n. 75

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - Comunità Montana "Maielletta" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 9

DECRETO 11.11.2013, n. 76

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Laga" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 10

DECRETO 11.11.2013, n. 77

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Gran Sasso" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 12

DECRETO 11.11.2013, n. 78

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Sirentina" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 13

DECRETO 11.11.2013, n. 79

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 14

DECRETO 11.11.2013, n. 80

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Alto Sangro" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 16

DECRETO 11.11.2013, n. 81

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna Marsicana" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 17

DECRETO 11.11.2013, n. 82

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna Pescara" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.- 19

DECRETO 13.11.2013, n. 83

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) 20

DECRETO 13.11.2013, n. 84

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) Allegato "A" (Elenco n. 7/Bis) in favore della ditta Valentini Francesco.....	24
DECRETO 13.11.2013, n. 85	
Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE) Allegato "A" (Elenco n. 9) in favore della ditta Di Filippo Italia.....	26
DECRETO 13.11.2013, n. 86	
Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH) in favore ditte diverse (Elenco n. 10).....	28
DECRETO 13.11.2013, n. 87	
Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) in favore ditte diverse (Elenco n. 25).....	32
DECRETO 13.11.2013, n. 88	
Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) in favore di ditte diverse (Elenco n. 7).....	39
DECRETO 20.11.2013, n. 89	
Dimissioni del Dott. Luigi De Fanis dalla carica di Assessore Regionale.....	44
DECRETO 20.11.2013, n. 90	
Nomina quale membro del Consiglio dei deleganti del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno del Sig. Del Bonifro Marco.	44
DECRETO 20.11.2013, n. 91	
Diniego alla legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche nel Comune di l'Aquila (Censuario di Paganica) Ditta Alfonso Massimiliano.	46
DECRETO 29.11.2013, n. 92	
L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Revoca degli incarichi di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo e conseguente cancellazione dall'elenco regionale.....	47
DECRETO 04.12.2013,n. 93	
Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara per il Settore Marittimo, Sig. Francesco Scordella dimissionario, con il Sig. Papponetti Gianni;.....	47

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 72

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna di L'Aquila" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.-**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Montagna di L'Aquila" costituita tra i Comuni di: Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, Collepietro, Fossa, Lucoli, Montereale, Navelli, Ofena, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tornimparte, Villa Santa Lucia degli Abruzzi e Villa Sant'Angelo è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Montagna di L'Aquila" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Paolo Pizzone.

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3

Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario nominato con il presente decreto, cessa l'incarico conferito al Commissario con il Decreto n. 131 del 19.12.2011.

Il Commissario predisporre anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della legge 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le

modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4 Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5 Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11.11.2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 73

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Montagna Sangro Vastese" costituita tra i Comuni di: Borrello, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Civitaluparella, Fallo, Fraine, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pennadomo, Pizzoferrato, Quadri, Roccapinalveti, Roio del Sangro, Rosello, Schiavi d'Abruzzo e Torrebruna è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Avv. Armando De Luca

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3
Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, oltre ad assicurare l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispose anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6 della 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana

soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4 Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5 Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11.11.2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 74

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. -
Comunità Montana "Peligna" - Soppressione
e nomina Commissario liquidatore.-**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Peligna" costituita tra i Comuni di: Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Scanno, Villalago e Vittorito è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Peligna" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Antonio Carrara

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3
Competenze del Commissario e Piano di
liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, oltre ad assicurare l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità

Montana "Peligna" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispose anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6 della legge 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4
Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle

Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5
Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6
Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 75

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. -
Comunità Montana "Maielletta" -
Soppressione e nomina Commissario
liquidatore.-**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Maielletta" costituita tra i Comuni di: Fara San Martino, Guardiagrele, Palombaro, Pennapiedimonte, Pretoro, Rapino e Roccamontepiano è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Maielletta" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Luigi Natale

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3
Competenze del Commissario e Piano di
liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Maielletta" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispone anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successorii, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4 Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5 Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione

"Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 76

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Laga" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Laga" costituita tra i Comuni di: Campi, Civitella del Tronto, Cortino, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura e Valle Castellana è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successorii tra la Comunità Montana "Laga" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Marco Di Nicola

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione. Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3

Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Laga" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispose anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto

Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4

Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5

Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6

Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, li 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 77

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. -
Comunità Montana "Gran Sasso" -
Suppressione e nomina Commissario
liquidatore.-**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo1
Suppressione

La Comunità Montana denominata "Gran Sasso" costituita tra i Comuni di: Arsitia, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montorio al Vomano, Pietracamela e Tossicia è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Gran Sasso" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Nando Timoteo
Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.
Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3
Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Gran Sasso" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispose anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della legge 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano

di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4
Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5
Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6
Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, li 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 78

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. -
Comunità Montana "Sirentina" -
Suppressione e nomina Commissario
liquidatore.-**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Suppressione

La Comunità Montana denominata "Sirentina" costituita tra i Comuni di: Acciano, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, Secinaro e Tione degli Abruzzi è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Sirentina" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Luigi Fasciani

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3
Competenze del Commissario e Piano di
liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Sirentina" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispone anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4
Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5 Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 79

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1 Soppressione

La Comunità Montana denominata "Aventino Medio Sangro" costituita tra i Comuni di: Casoli, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena, Roccascalegna, Taranta Peligna e Torricella Peligna è soppressa.

Articolo 2 Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Ing. Palmieri Guglielmo

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione. Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3 Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispone anche un documento ricognitivo:

a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;

b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;

c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4 Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5 Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 80

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. -
Comunità Montana "Alto Sangro" -
Soppressione e nomina Commissario
liquidatore.-**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Alto Sangro" costituita tra i Comuni di: Alfedena, Ateleta, Barrea, Castel di Sangro, Civitella Alfedena, Opi, Pescasseroli, Pescocostanzo, Rivisondoli, Rocca Pia, Roccaraso, Scontrone e Villetta Barrea è soppressa.

Articolo 2 Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Alto Sangro" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Vincenzo Patitucci

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3

Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Alto Sangro" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispone anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della legge 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività

necessarie per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4 Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5 Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione

"Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 81

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna Marsicana" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Montagna Marsicana" costituita tra i Comuni di: Aielli, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa D'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco e Villavallelonga è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Montagna Marsicana" ed i Comuni facenti

parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Maurizio di Marco Testa

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3

Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Montagna Marsicana" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispone anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4

Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5

Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e

strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6
Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, li 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.11.2013, n. 82

Legge Regionale 17.12.1997, n. 43 e s.m.i. - Comunità Montana "Montagna Pescara" - Soppressione e nomina Commissario liquidatore.-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Articolo 1
Soppressione

La Comunità Montana denominata "Montagna Pescara" costituita tra i Comuni di: Abbateggio, Bolognano, Brittolli, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Civitaquana, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Lettomanoppello, Montebello di Bertona, Pescosansonesco, Pietranico, Roccamorice, Salle, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Sant'Eufemia a Maiella, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Turrivalignani, Vicoli e Villa Celiera è soppressa.

Articolo 2
Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Montagna Pescara" ed i Comuni facenti parte della medesima, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il Dr. Avv. Nunzio Campitelli

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della predetta Comunità Montana.

Art. 3
Competenze del Commissario e Piano di liquidazione

Il Commissario assume i poteri degli organi della Comunità Montana soppressa necessari per gestire tutti i rapporti giuridici pendenti e per predisporre ed attivare tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti, ed assicura inoltre l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di cui al successivo articolo 4.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi della Comunità Montana "Montagna Pescara" decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

Il Commissario predispose anche un documento ricognitivo:

- a) delle risorse umane, strumentali e patrimoniali della Comunità Montana alla data di assunzione dell'incarico;
- b) di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di assunzione dell'incarico;
- c) delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana, direttamente o indirettamente, unitamente al quadro economico finanziario degli stessi.

Il Commissario, seguendo gli indirizzi che ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 6, della legge 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., le Direzioni della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro provvederanno a fornire, provvede a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale ed al patrimonio.

Nel predisporre il piano di successione nel patrimonio, il Commissario ed i suddetti Uffici competenti devono tener conto delle proposte formulate per la ricollocazione del personale.

Il Commissario potrà avvalersi dell'apporto consultivo della Struttura Speciale di Supporto

Avvocatura Regionale per quesiti di particolare rilevanza che implicino soluzioni ermeneutiche relative a fattispecie complesse le quali esulino dall'ordinaria competenza del soggetto richiedente e, comunque, con le modalità ed i limiti di cui alla D.G.R.A. 23.12.2011, n. 892.

Ai sensi dell'articolo 15 quinquies, comma 7 della L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., entro 60 giorni dall'insediamento il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale della Comunità Montana titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5 della L.R. 10/2008 e relaziona alla Direzione della Giunta Regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.

Articolo 4
Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 5
Notifica

Il presente decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al Commissario ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Il medesimo è comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 6
Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 11/11/2013

IL PRESIDENTE
Dr. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.11.2013, n. 83

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/868/Usi Civici del 17/10/2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 8 datato 15/07/2013 rettificato il 17/10/2013 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Celenza sul Trigno, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 8

datato 15/07/2013 rettificato il 17/10/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 8 datato 15/07/2013 rettificato il 17/10/2013;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) a favore delle 4 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 8 datato 15/07/2013 rettificato il 17/10/2013 formato da n. 2 facciate;
- **di fare obbligo** al Comune di Celenza sul Trigno di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 8 datato 15/07/2013 rettificato il

17/10/2013 nonché effettuare l'affrancazione;

- **di autorizzare** il Comune di Celenza sul Trigno ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di fare obbligo** al Comune di Celenza sul Trigno a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

L'Aquila lì 13.11.2013

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



ELENCO N. 8

d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	SPALLETTA MARIANNINA VIA CICCARONE, 135 -VASTO (CH)	13/08/1941 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	20	253	0,08,80	105,60	3,17	31,68	105,60
					255	0,01,20	14,40	0,43	4,32	14,40
					256	0,06,70	80,40	2,41	24,12	25,53
					251	0,03,00	36,00	1,08	10,80	36,00
					448	0,00,88	10,56	0,32	3,17	3,48
					324	0,02,20	26,40	0,79	7,92	8,71
					323	0,03,70	44,40	1,39	13,32	14,65
					328	0,04,70	56,40	1,69	16,92	18,61
					322	0,01,70	20,40	0,61	6,12	6,73
					243	0,01,60	21,60	0,65	6,48	7,13
					247	0,01,90	22,80	0,68	6,84	7,52
					257	0,07,30	87,60	2,63	26,28	28,91
				14	274	0,01,60	19,20	0,58	5,76	6,34
					691	0,08,80	105,60	3,17	31,68	34,85
					693	0,12,90	154,80	4,84	48,44	51,08
				20	321	0,01,70	20,40	0,61	6,12	6,73
					327	0,02,50	30,00	0,90	9,00	9,90
				14	267	0,75,40	904,80	27,14	271,44	298,58
					563	0,06,60	79,20	2,36	23,76	26,14
			TOTALE			1,53,38	1.840,56	55,22	552,17	607,38
2	FELICE LUCA VIA SALVATORE SILLA, CELENZA SUL TRIGNO (CH)	15/06/1980 A ATESSA	CELENZA SUL TRIGNO	23	869	0,03,10	37,20	1,12	11,16	12,28
					527	0,03,10	37,20	1,12	11,16	12,28
					523	0,01,70	20,40	0,61	6,12	6,73
			TOTALE			0,07,90	94,80	2,84	28,44	31,28
3	DI PARDO MARA VIA 2° VICO TRIGNINA, 4 -VASTO (CH) E DI PARDO SONIA LOC. PADULA - MARINA DI ONTENERO - MONTENERO DI BISACCIA (CB)	18/03/1982 A ATESSA E 27/08/1977 A TERMOLI	CELENZA SUL TRIGNO	22	391	0,12,25	147,00	4,41	44,10	48,51
					400	0,01,09	13,08	0,39	3,92	4,32
			TOTALE			0,13,34	160,08	4,80	48,02	52,83
4	LITTERIO DOMENICANGELO VIA CICCARONE, 135 -VASTO (CH)	26/01/1940 A CASTIGLIONE MESSER MARINO	CELENZA SUL TRIGNO	20	325	0,03,80	45,60	1,37	13,68	15,05

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.11.2013, n. 84

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) Allegato "A" (Elenco n. 7/Bis) in favore della ditta Valentini Francesco.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/867/Usi Civici del 17/10/2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 7/Bis datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dalla quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Celenza sul Trigno, oltre alle 10 annualità pregresse e l'eventuale affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 7/Bis datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 7/Bis datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso le terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 7/Bis datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013 formato da n. 1 facciata;
- **di fare obbligo** al Comune di Celenza sul Trigno di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 7/Bis;
- **il canone** di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Celenza sul Trigno;
- **di autorizzare** il Comune di Celenza sul Trigno ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni,

sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila li 13.11.2013

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 7/BIS

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale Afranconazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella Superficie					
1	VALENTINI FRANCESCO VIA CARRIERA, 5 - CELENZA SUL TRIGNO (CH)	09/11/1946 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	5	176 1,28,20	1.538,40	46,15	461,52	507,67	1.538,40
					103 0,36,50	438,00	13,14	131,40	144,54	438,00
					114 0,15,80	180,80	5,72	57,24	62,96	180,80
					115 0,39,00	468,00	14,04	140,40	154,44	468,00
					128 0,91,30	1.095,60	32,87	328,68	361,55	1.095,60
	TOTALE				3.10,80	3.730,80	111,92	1.119,24	1.231,16	3.730,80

PESCARA LI 05/07/2013
RETTIFICATO IL 17/10/2013

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Fabio LA CIVITA)

REGIONE ABRUZZO
Servizio Politiche Agricole e Sviluppo Rurale
La presente copia espositiva di
a) fatto e compilato
all'origine e viene allegato
Servizio
Pescara li 13/11/13
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.11.2013, n. 85

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE) Allegato "A" (Elenco n. 9) in favore della ditta Di Filippo Italia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/864/Usi Civici del 16/10/2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Crognaleto;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 9 datato 12/07/2008 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dalla quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Crognaleto, oltre alle 10 annualità pregresse e l'eventuale affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 9 datato 12/07/2008 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 9 datato 12/07/2008;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso le terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 9 datato 12/07/2008 formato da n. 1 facciata;
- **di fare obbligo** al Comune di Crognaleto di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 9;
- **il canone** di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Crognaleto;
- **di autorizzare** il Comune di Crognaleto ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'aquila lì 13.11.2013

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 9

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	DI FILIPPO ITALIA FRAZ. CROGNALETO -CROGNALETO (TE)	24/03/1933 A CROGNALETO	CROGNALETO	16	124	0,00,78	0,15	1,54	1,70	5,15
	PESCARA LI 12/07/2008		TOTALE			0,00,78	0,15	1,54	1,70	5,15

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dot. Franco LA CIVITA)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
 (Geom. Alberto D'INTINO)



CIVITA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Caccia e Foreste

La presente copia composta di n. _____ fasciole, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 16/11/13

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO




PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.11.2013, n. 86

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH) in favore ditte diverse (Elenco n. 10).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/865/Usi Civici del 16/10/2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Palmoli;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 2 datato 04/06/2013 rettificato il 14/10/2013 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Palmoli, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicata nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 04/06/2013 rettificato il 14/10/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge

1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 04/06/2013 rettificato il 14/10/2013;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Palmoli a favore delle n. 10 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 04/06/2013 rettificato il 14/10/2013 formato da n. 2 facciate;
- **di fare obbligo** al Comune di Palmoli di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 04/06/2013 rettificato il 14/10/2013 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di autorizzare** il Comune di Palmoli ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di fare obbligo** al Comune di Palmoli a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 13/11/2013

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giovanni CHIODI

|

Segue allegato

6	M'AURI RIVALTO VIA GALILEO GALILEI, 28/1 -PALMOLI (CH)	27/01/1962 A PALMOLI	PALMOLI	30	31	0,11,00	132,00	3,96	39,60	43,56	132,00
			TOTALE		32	0,13,70	164,40	4,93	49,32	54,25	164,40
7	ROSSI CONCEZIO EUGENIO VIA ROMA, 67 -PALMOLI (CH)	04/01/1968 A PALMOLI	PALMOLI	14	51	0,32,40	388,80	11,66	116,64	128,30	388,80
				53	53	0,32,60	391,20	11,74	117,36	129,10	391,20
				54	54	0,44,30	531,60	15,95	159,48	175,43	531,60
				60	60	0,23,40	280,80	8,42	84,24	92,66	280,80
				65	65	0,15,80	189,60	5,89	58,88	62,57	189,60
				72	72	0,12,60	151,20	4,54	45,36	49,90	151,20
				73	73	0,00,94	11,28	0,34	3,38	3,72	11,28
				75	75	0,01,80	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60
				79	79	0,02,20	26,40	0,79	7,92	8,71	26,40
				80	80	0,48,90	588,80	17,60	176,04	193,64	588,80
			TOTALE	141	141	0,41,70	500,40	15,01	150,12	165,13	500,40
8	DI PARDO FLAVIANO VIA SAN SISTO, 28/B -VASTO (CH)	07/05/1988 A PALMOLI	PALMOLI	23	369	2,56,64	3.079,68	92,39	923,90	1.016,29	3.079,68
				4201	4201	0,23,50	282,00	8,46	84,60	93,06	282,00
			TOTALE	4203	4203	0,86,99	1.043,40	31,30	313,02	344,32	1.043,40
9	MASCIULLI GIUSEPPE VIA CAVOUR, 17 -PALMOLI (CH) E MASCIULLI LUIGI CARMINE VIA SAN NICOLA, 31 -PALMOLI (CH)	24/05/1962 E 08/06/1966 A PALMOLI	PALMOLI	27	659	3,43,50	4.122,00	123,66	1.236,60	1.360,26	4.122,00
				203	203	0,07,20	86,40	2,59	25,92	28,51	86,40
				204	204	0,06,30	63,60	1,91	19,08	20,99	63,60
				202	202	2,43,20	2.916,40	87,55	875,82	963,07	2.916,40
				201	201	0,00,33	3,96	0,12	1,19	1,31	3,96
				209	209	0,27,20	326,40	9,79	97,92	107,71	326,40
				210	210	0,15,30	183,60	5,51	55,08	60,59	183,60
				269	269	0,41,60	499,20	14,98	149,76	164,74	499,20
			TOTALE	207	207	0,15,40	184,80	5,54	55,44	60,98	184,80
						6,99,03	8.388,36	251,65	2.516,51	2.768,16	8.388,36
10	FARINA ADRIANO VIA SILVENTI, 7 - SAN SALVO (CH) E FARINA LUIGI VIA SILVENTI, 9 -SAN SALVO (CH)	22/12/1974 A PALMOLI E 23/11/1976 A SAN SALVO	PALMOLI	14	43	0,81,20	974,40	29,23	292,32	321,55	974,40
				35	35	0,35,60	439,20	13,18	131,76	144,94	439,20
				11	11	0,03,30	39,60	1,19	11,88	13,07	39,60
			TOTALE	12	12	0,25,50	306,00	9,18	91,80	100,99	306,00
						1,46,60	1.759,20	52,78	527,76	580,54	1.759,20

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO (vacante)

2

14/1/13

Stampa circolare: REGIONE ABRUZZO - SERVIZIO REGIONALE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Stampa rettangolare: SERVIZIO REGIONALE DEL PATRIMONIO FORESTALE - PESCARA, 11

Firma: *[Firma illeggibile]*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO (Dott. Franco LA CIVITA)

IL TECNICO INCARICATO (Geom. Mario Di Marco)

Firma: *[Firma illeggibile]*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.11.2013, n. 87

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) in favore ditte diverse (Elenco n. 25).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/869/Usi Civici del 17/10/2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pollutri;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 25 datato 06/06/2013 rettificato il 17/10/2013 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le 21 Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Pollutri, oltre alle 10 annualità pregresse nonché affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 25 datato 06/06/2013 rettificato il 17/10/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 25 datato 06/06/2013 rettificato il 17/10/2013;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Pollutri (CH) a favore delle 21 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 25 datato 06/06/2013 rettificato il 17/10/2013 formato da n. 5 facciate;
- **di fare obbligo** al Comune di Pollutri a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 25 datato 06/06/2013 rettificato il 17/10/2013 nonchè effettuare l'affrancazione;
- **di autorizzare** il Comune di Pollutri ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di fare obbligo** al Comune di Pollutri a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

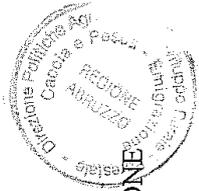
L'Aquila lì 13/11/2013

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO



**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO**

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 25

d'ordine	DITTA- NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	DIERCOLE CARLO LOC. MARTINA - POLLUTRI (CH)	24/11/1947 A POLLUTRI	POLLUTRI	18	73	0,65,10	781,20	23,44	234,36	257,80	781,20
					103	0,08,20	98,40	2,95	29,52	32,47	98,40
					127	0,11,50	138,00	4,14	41,40	45,54	138,00
					144	1,88,80	2,265,60	67,97	679,68	747,65	2,265,60
					145	0,28,60	319,20	9,58	95,76	105,34	319,20
					207	0,02,60	31,20	0,94	9,36	10,30	31,20
					179	0,22,30	267,60	8,03	80,28	86,31	267,60
					182	0,68,30	819,60	24,59	245,88	270,47	819,60
					183	0,06,70	80,40	2,41	24,12	26,53	80,40
					150	0,00,30	3,60	0,11	1,08	1,19	3,60
			TOTALE			4,00,40	4,804,80	144,14	1,441,44	1,585,58	4,804,80
2	BASSANI SANTA VIA TORRICELLI, 6 -CASALBORDINO (CH)	01/01/1943 A ATESSA	POLLUTRI	11	276	0,02,70	32,40	0,97	9,72	10,69	32,40
					4018	0,30,10	361,20	10,84	108,36	119,20	361,20
					4013	0,07,40	16,80	0,50	5,04	5,54	16,80
					4017	0,00,60	7,20	0,22	2,16	2,38	7,20
					278	0,26,30	315,60	9,47	94,68	104,15	315,60
					4010	0,24,90	298,80	8,96	89,64	98,60	298,80
					4015	0,10,45	125,40	3,76	37,62	41,38	125,40
					312/SUB 2	0,05,75	69,00	2,07	20,70	22,77	69,00
					4019	0,08,50	102,00	3,06	30,60	33,66	102,00
					21	0,47,30	567,60	17,03	170,28	187,31	567,60
			TOTALE	17		0,19,60	235,20	7,06	70,56	77,62	235,20

SCAMPOLI MICHELE URARECHER STR 12 -73230 KIRCHHEIM TECH 3 (GERMANIA)	27/07/1947 A CASALBORDINO	TOTALE			1,77,60	2.131,20	63,94	639,36	703,30	2.131,20
		POLLUTRI	5	263	0,11,40	136,80	4,10	41,04	45,14	136,80
				265	0,02,00	24,00	0,72	7,20	7,92	24,00
				316	0,01,20	14,40	0,43	4,32	4,75	14,40
		TOTALE		4004	1,84,60	1.975,20	59,26	592,56	651,82	1.975,20
DI VIRGILIO VINCENZO VIA 4 PALERMO, 12 -VASTO (CH)	23/03/1952 A POLLUTRI	POLLUTRI	6	4040	0,20,00	240,00	7,20	72,00	79,20	240,00
		TOTALE		4041	0,11,50	138,00	4,14	41,40	45,54	138,00
D'ALESSANDRO ELIO VIA 5 CASALBORDINO (CH)	17/06/1950 A POLLUTRI	POLLUTRI	11	200/SUB2	0,07,18	86,16	2,58	25,85	28,43	86,16
			12	4045	0,04,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
			11	56	0,06,70	80,40	2,41	24,12	26,53	80,40
				57	2,31,00	2.772,00	83,16	831,60	914,76	2.772,00
				58	0,08,80	105,60	3,17	31,68	34,85	105,60
				83	0,04,50	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
				194	0,45,00	540,00	16,20	162,00	178,20	540,00
				214	0,11,10	133,20	4,00	39,96	43,96	133,20
				196	0,48,20	578,40	17,35	173,52	190,87	578,40
				197	0,16,70	200,40	6,01	60,12	66,13	200,40
				198	0,92,60	1.111,20	33,34	333,36	366,70	1.111,20
				199	0,02,80	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60
				207	0,25,80	309,60	9,29	92,88	102,17	309,60
			12	27	0,03,40	40,80	1,22	12,24	13,46	40,80
				25	1,41,30	1.695,60	50,87	508,68	559,55	1.695,60
				85	0,03,60	42,00	1,26	12,60	13,86	42,00
D'ALESSANDRO ELIO, VIA CAVALLUCCIO, 46 - D'ALESSANDRO ANGELA VIA CAVALLUCCIO, 44 - CASALBORDINO (CH) E D'ALESSANDRO MARIA VIA VILLA, 6 10 -VASTO (CH)	17/06/1950 A POLLUTRI, 23/03/1954 A POLLUTRI E 01/10/1955 A POLLUTRI	TOTALE		4096	6,53,08	7.836,96	235,11	2.351,09	2.586,20	7.836,96
CIERI NICOLA LOC.PIANO GROCE, 7 50 - POLLUTRI (CH)	14/01/1950 A POLLUTRI	POLLUTRI	20	132	0,16,30	195,60	5,87	58,68	64,55	195,60
				4002	0,06,20	74,40	2,23	22,32	24,55	74,40
				4005	0,06,50	78,00	2,34	23,40	25,74	78,00
				4006	0,04,10	49,20	1,48	14,76	16,24	49,20
			19	4130	0,04,95	59,40	1,78	17,82	19,60	59,40
				439	0,03,05	36,60	1,10	10,98	12,08	36,60
			10	90	0,24,10	289,20	8,68	86,76	95,44	289,20
				105	0,12,60	151,20	4,54	45,36	49,90	151,20
				164	0,14,50	174,00	5,22	52,20	57,42	174,00
				165	0,06,30	75,60	2,27	22,68	24,95	75,60
			19	4042	0,08,40	100,80	3,02	30,24	33,26	100,80
				4045	0,21,60	259,20	7,78	77,76	85,54	259,20
				4003	0,20,60	247,20	7,42	74,16	81,58	247,20

DI PIETRO NICOLA LOC.	31/12/1938 A POLLUTRI	POLLUTRI	24	62	0,22,10	265,20	7,96	79,56	87,52	265,20
21 FONTICELLI, 18 - POLLUTRI (CH)				173	0,11,10	133,20	4,00	39,96	43,96	265,20
PESCARA LI 06/06/2013		TOTALE			0,33,20	398,40	11,95	119,52	131,47	133,20
RETTIFICATO IL 17/10/2013										398,40

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

M. Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DENANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot. Franco La Civita)

REGIONE ABRUZZO
Servizio Politiche Forestali
LA REGIONE ABRUZZO, ATTRAVERSO
IL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI ED ARMENTIZIO
DIFFICILMENTE ESISTENTE, AVENDO SCELTO
SERVIZIO.

Fascia II
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F. La Civita



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 13.11.2013, n. 88

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) in favore di ditte diverse (Elenco n. 7).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 32/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/866/Usi Civici del 17/10/2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 7 datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Celenza sul Trigno, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 7 datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 7 datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) a favore delle 13 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 7 datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013 formato da n. 3 facciate;
- **di fare obbligo** al Comune di Celenza sul Trigno di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 7 datato 05/07/2013 rettificato il 17/10/2013 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di autorizzare** il Comune di Celenza sul Trigno ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di fare obbligo** al Comune di Celenza sul Trigno a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

L'Aquila lì 13/11/2013

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



ELENCO N. 1

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare				
				Foglio	Particella						Superficie			
1	FELICE ANGELA VIA S. ANTONIO ABATE, 4 - CELENZA SUL TRIGNO (CH)	04/08/1928 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	14	198	0,00,78	9,36	0,28	2,81	3,09	9,36			
					199	0,04,30	51,60	1,55	15,48	17,03	51,60			
					203	0,07,10	85,20	2,56	25,56	28,12	85,20			
					294	0,06,80	105,60	3,17	31,68	34,85	105,60			
				16		295	0,02,80	33,60	1,01	10,08	11,09	33,60		
						33	0,07,90	94,80	2,84	28,44	31,29	94,80		
						36	0,05,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20		
						94	0,11,50	138,00	4,14	41,40	45,54	138,00		
						427	0,01,50	16,00	0,54	5,40	5,94	16,00		
						430	0,11,00	132,00	3,96	39,60	43,56	132,00		
						32	0,14,60	175,20	5,26	52,56	57,82	175,20		
						35	0,06,30	75,60	2,27	22,68	24,95	75,60		
						426	0,03,50	42,00	1,26	12,60	13,86	42,00		
						429	0,02,50	30,00	0,90	9,00	9,90	30,00		
							TOTALE			1.064,16	31,92	319,25	351,17	1.064,16
				2	ANTENUCCI GIUSEPPE VIA CAVOUR, 83 - TERAMO	22/08/1938 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	13	117	0,14,60	175,20	5,26	52,56	57,82
16	6	0,02,60	30,00					0,90	9,00	9,90	30,00			
			TOTALE			205,20	6,16	61,56	67,72	205,20				
3	VESPASIANO DOMENICO VIALE REMO CERI, 6 - CELENZA SUL TRIGNO (CH)	02/01/1977 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	15	132	0,11,90	142,80	4,28	42,84	47,12	142,80			
					333	0,22,60	271,20	8,14	81,36	89,50	271,20			
					681	0,12,10	145,20	4,36	43,56	47,92	145,20			
					131	0,03,40	40,80	1,22	12,24	13,46	40,80			
					133	0,00,35	4,20	0,13	1,26	1,39	4,20			
					134	0,03,80	45,60	1,37	13,68	15,05	45,60			
					135	0,03,60	43,20	1,30	12,96	14,26	43,20			
					128	1,11,70	1.340,40	40,21	402,12	442,33	1.340,40			
					100	0,42,65	511,80	15,35	153,54	168,89	511,80			
					130	0,07,50	90,00	2,70	27,00	29,70	90,00			
					679	0,05,80	69,60	2,09	20,88	22,97	69,60			
					98	0,17,65	211,80	6,35	63,54	69,89	211,80			

10	TAMBURRO ROSINA VIA DEL PALAZZO, 16 -CELENZA SUL TRIGNO (CH)	TOTALE	16	382	0,54,10 1,49,10	649,20 1.789,20	19,48 55,68	194,76 536,76	214,24 590,44	649,20 1.789,20
	10/03/1938 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	5	137	0,84,00 0,84,00	1.008,00 1.008,00	30,24 30,24	302,40 302,40	332,64 332,64	1.008,00 1.008,00
11	VESPASIANO DONATO VINCENZO VIA RICOCELLA, 15 -CELENZA SUL TRIGNO (CH)	TOTALE	10	158	0,03,20 1,98,10	38,40 2.377,20	1,15 71,32	11,52 713,16	12,67 784,48	38,40 2.377,20
	15/11/1957 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	160	157	0,17,00 0,19,40	204,00 232,80	6,12 6,98	61,20 68,84	67,32 76,82	204,00 232,80
12	MONACO FERDINANDO PRIMO VIA LARGO EL POPOLO, 2 -SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)	TOTALE	21	303	0,44,50 0,44,50	534,00 534,00	16,02 16,02	160,20 160,20	176,22 176,22	534,00 534,00
	20/10/1940 A SAN GIOVANNI LIPIONI	CELENZA SUL TRIGNO	20	335	0,10,40 0,13,20	124,80 158,40	3,74 4,75	37,44 47,52	41,18 52,27	124,80 158,40
13	AGUILANO IGINO VIA PORTA DA PIEDI, 8 -CELENZA SUL TRIGNO (CH)	TOTALE			0,23,60	283,20	8,50	84,96	93,46	283,20
	22/11/1952 A CELENZA SUL TRIGNO (CH)	CELENZA SUL TRIGNO								
	PESCARA LI 05/07/2013 RETTIFICATO IL 17/10/2013									

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMAMIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Fausto LA CIVITA)

CAPITA REGIONALE ABRUZZO

Servizio Segreteria e Informatica

La presente copia computerizzata è stata elaborata e stampata in data 13/12/2013 alle ore 15:30 presso l'Ufficio Regionale del Servizio Politiche Forestali, Demamio Civico ed Armentizio.

Pescara, lì 13/12/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Fausto La Civita



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.11.2013, n. 89

Dimissioni del Dott. Luigi De Fanis dalla carica di Assessore Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.22 della Costituzione, come novellato dall'art. 2 della Legge costituzionale 22 novembre 1999 n.1, che nel prevedere l'elezione diretta del Presidente della Regione, attribuisce allo stesso il potere di nominare e revocare i componenti della Giunta Regionale;

VISTO il proprio precedente decreto n. 9 del 31.01.2011 con il quale è stato nominato il Componente la Giunta Regionale ed attribuisce allo stesso la relativa competenza;

RILEVATO che con lo stesso Decreto sono state attribuite al Dott. Luigi De Fanis le competenze in materia di Politiche Culturali, Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Prevenzione Collettiva e che la delega comprende le materie di competenza delle seguenti strutture regionali:

- Beni Culturali;
- Politiche Culturali, editoriali e dello spettacolo;
- Sanità Veterinaria e Sicurezza alimentare;
- Prevenzione collettiva;

VISTA LA NOTA prot. n. RA 284635 SQ2 datata 15.11.2013 con la quale il dott. Luigi De Fanis rassegna le dimissioni dall'incarico di Assessore Regionale;

DECRETA

1. **Di accettare** le dimissioni dalla carica di Assessore formulate dal dott. Luigi De Fanis, già delegato in materia Politiche Culturali, Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Prevenzione Collettiva, in esito al DPGR n. 9 del 31.01.2011;
2. **Di mantenere ad interim**, dalla data odierna e fino alla formalizzazione di un nuovo incarico, l'esercizio delle competenze relative a Politiche Culturali, Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Prevenzione Collettiva;
3. **Di confermare** le seguenti strutture amministrative di riferimento dell'esercizio delle competenze suddette: Beni e Attività

Culturali; Sanità Veterinaria e Sicurezza alimentare; Prevenzione collettiva;

4. **Di notificare** copia del decreto al dott. Luigi De Fanis;
5. **Di comunicare** il presente decreto al Presidente del Consiglio Regionale;
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.A.

L'Aquila, lì 20/11/2013

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.11.2013, n. 90

Nomina quale membro del Consiglio dei deleganti del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno del Sig. Del Bonifro Marco.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 10 marzo 1983, n. 11 recante "Normativa in materia di bonifica" e successive modifiche ed integrazioni, con peculiare riferimento agli articoli 7 e 10;

RILEVATO che l'art. 7 della succitata L.R. n. 11/83, successivamente modificato dalla L.R. 24 agosto 2001, n. 39, art. 2, dispone che i Consigli dei Delegati dei Consorzi di Bonifica siano composti da dodici membri, di cui 2/3 membri elettivi ed 1/3 membri di diritto;

DATO ATTO che, ai sensi della norma sopra richiamata, compete al Consiglio Regionale la nomina di quattro membri di diritto per Ciascun Consorzio di Bonifica, da individuare tra cittadini esperti, elettori nei Comuni ricadenti nei rispettivi comprensori consortili che, unitamente agli altri membri eletti, perfezionano il Consiglio dei Delegati;

PRESO ATTO che il Presidente del Consiglio Regionale, con decreto n. 32 del 28 luglio 2009, come modificato con successivo Decreto n. 38 del 17 settembre 2009, ha designato i quattro componenti di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno, scegliendoli tra i cittadini esperti, elettori nei Comuni ricadenti

nel comprensorio consortile, di cui uno in rappresentanza della minoranza;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 21 del 3 marzo 2010, con cui il Presidente della Giunta Regionale provvede, tra l'altro, alla conferma delle nomine decretate con D.P.G.R. n. 112 del 29 ottobre 2009, ivi compresi i membri di diritto del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno;

VISTO il D.P.C.R. n. 35 del 24 settembre 2013, acquisito agli atti della Giunta regionale con prot. RA 236375 in data 25 settembre 2013 e pervenuto alla competente Direzione Regionale in data 9 ottobre 2013 prot. RA249878;

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio Regionale, su richiesta formulata con nota prot. 2471 in data 13 agosto 2013 dal Presidente *pro-tempore* del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno, ha designato, con il sopra richiamato Decreto n. 35 del 24 settembre 2013 assunto ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, il sig. DEL BONIFRO Marco, nato a Vasto il 24 gennaio 1972 quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica medesimo, in sostituzione del sig. MELCHIORRE Domenico dichiarato decaduto dall'incarico nella seduta del Consiglio dei Delegati del 6 agosto 2013 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39 dello statuto consortile;

DATO ATTO altresì, che con nota prot. 3044 del 27 settembre 2013, acquisita per conoscenza dalla Giunta Regionale al prot. RA246136 del 7 ottobre 2013, il Presidente *pro tempore* del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH), nelle more della ricezione del succitato conforme D.P.C.R. n. 35 già assunto in data 24 settembre 2013, ha reiterato la richiesta al Presidente del Consiglio regionale di procedere alla sostituzione del componente di diritto, vacante, del Consiglio dei Delegati;

PRESO ATTO della decadenza dall'incarico del sig. MELCHIORRE Domenico nominato con D.P.G.R. n. 21 del 3 marzo 2010, come segnalato dal Presidente *pro-tempore* del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro,

Sangro, Sinello e Trigno con le sopra richiamate note;

CONSTATATA, di conseguenza, la necessità di nominare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno – con sede in Vasto (CH), c/da S. Antonio Abate – il sig. DEL BONIFRO Marco, nato a Vasto il 24 gennaio 1972, come sopra designato in luogo del sig. MELCHIORRE Domenico;

PRESO ATTO dei requisiti del candidato riportati nel proprio curriculum;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha attestato la regolarità e la legittimità del presente atto, apponendo la propria firma in calce al provvedimento medesimo;

VISTA la "Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale e di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale", resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 ed acquisita agli atti della Giunta regionale al prot. RA259198 del 21 ottobre 2013.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di prendere atto** della decadenza dall'incarico del sig. MELCHIORRE Domenico nominato con D.P.G.R. n. 21 del 3 marzo 2010, come segnalato dal Presidente *pro-tempore* del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno con le sopra richiamate note;
2. **di nominare**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Sud, Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno – con sede in Vasto (CH), c/da S. Antonio Abate – il sig. DEL BONIFRO Marco, nato a Vasto il 24 gennaio 1972,

designato con D.P.C.R. n. 35/2013 del 24 settembre 2013 in sostituzione del sig. MELCHIORRE Domenico;

Il presente Decreto, definitivo ed immediatamente esecutivo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione agli interessati ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

L'Aquila lì 20 novembre 2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.11.2013, n. 91

Diniego alla legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche nel Comune di L'Aquila (Censuario di Paganica) Ditta Alfonso Massimiliano.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH31/906/Usi Civici del 28/10/2013 con la quale, il Dirigente del Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha respinto la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Cens. di Paganica) presentata dalla Ditta Alfonso Massimiliano e, di conseguenza, reintegrare il terreno, riportato in catasto di L'Aquila (censuario di Paganica) al Foglio n. 22 particella n. 411, a favore della collettività del

Comune di L'Aquila -Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica San Gregorio;

RITENUTO di poter condividere quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **di respingere** la richiesta avanzata dalla Ditta Alfonso Massimiliano tendente ad ottenere la legittimazione con contestuale affrancazione del terreno di natura demaniale civica, limitatamente alla particella n. 411 del Foglio n. 22 del Comune di L'Aquila (censuario di Paganica), per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. DH31/906/Usi Civici del 28/10/2013, citata nelle premesse;
- **di reintegrare** a favore del Comune di L'Aquila -Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica San Gregorio- il terreno di natura demaniale civica riportato in catasto al Foglio n. 22 particella n. 411;
- **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila ed al Comitato per l'Amministrazione Separata Beni uso Civico della Frazione Paganica San Gregorio ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di L'Aquila con la seguente denominazione "Comune di L'Aquila - Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica San Gregorio-Demanio Civico" e la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di L'Aquila, con spese a carico del Comune;
- **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila o al Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica San Gregorio a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio - Via Catullo,

17 - Pescara, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati.

Il presente Decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro ed altre imposte, ai sensi della legge 01/12/1981, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte della Ditta Alfonso Massimiliano, da parte del Comune di L'Aquila e dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica San Gregorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte della Ditta, del Comune e dell'Amministrazione Separata.

L'Aquila li 20/11/2013

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 29.11.2013, n. 92

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Revoca degli incarichi di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo e conseguente cancellazione dall'elenco regionale.

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETA

DI REVOCARE, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo a:

- BELLITTI ALFREDO, nato a Pescara il 23 maggio 1976;
- DURANTI ARMANDO, nato a Pescara il 18 aprile 1956;
- GRECO VINCENZO, nato a Palermo il 30 dicembre 1977;
- ZANCHI ANTONELLO, nato a Cugnoli (PE) il 31 maggio 1959;

DI DISPORRE:

- **la comunicazione** di quanto disposto con il presente provvedimento alla Prefettura di Pescara;
- **la cancellazione** delle suddette Guardie Ecologiche Volontarie revocate con il presente Decreto dall'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;
- **la pubblicazione** del presente Decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 29.11.2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
dott. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.12.2013, n. 93

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara per il Settore Marittimo, Sig. Francesco Scordella dimissionario, con il Sig. Papponetti Gianni;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 86 del 20.08.2011 del Presidente della Giunta Regionale, di nomina del Sig. Francesco Scordella quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara;

VISTA la nota n. 14876 in data 17/6/2013, trasmessa via fax in pari data alla Presidenza della Regione Abruzzo ed acquisita al Prot.n. RA165049 del 27/6/2013 della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pescara ha comunicato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate dal Sig. Francesco Scordella;

VISTA la nota dell' 11/11/2013, acquisita al Prot. n. RA 283792 del 14/11/2013, con la quale la Associazione Federpesca, ha designato, in rappresentanza del Settore Marittimo, per il Consiglio della Camera di Commercio di

Pescara, il Sig. Gianni Papponetti, nato a Pescara il 18/01/1945 ed ivi residente in Via C. Colombo n. 22, in sostituzione del Sig. Francesco Scordella, dimissionario;

ACCERTATO che il Sig. Gianni Papponetti è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico resa dal il Sig. Gianni Papponetti;

DATO ATTO che l'Ufficio Collegamento con Enti Locali C.C.I.A.A ed Associazioni dei Consumatori, del Servizio Sviluppo del Commercio, ha provveduto all'esame della documentazione presentata e che la stessa, ritenuta idonea, risulta depositata presso lo stesso;

RITENUTO, di conseguenza, di procedere alla nomina del il Sig. Gianni Papponetti, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il Settore Marittimo, in sostituzione del Sig. Francesco Scordella, dimissionario;

ACQUISITO il parere favorevole sulla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Sig. Gianni Papponetti inviata dall'Associazione Federpesca per la nomina a componente, per il Settore Marittimo, del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, ,
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il Settore Marittimo, il Sig. Gianni Papponetti, nato a Pescara il 18/01/1945, ivi residente in Via C. Colombo n. 22, in sostituzione del Sig. Francesco Scordella, dimissionario

- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Pescara.

L'AQUILA 4/12/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni CHIODI

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

**Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**